

La condizione umana nelle opere degli anni '70 di Aldo Bresciani (1934-2006)

Sabato **24 settembre** alle ore 18.00 alla Galleria di **SpazioAref** inaugura la mostra *La condizione umana nelle opere degli anni '70 di Aldo Bresciani (1934-2006)*. L'esposizione è realizzata in collaborazione con Alessandra Bresciani, figlia dell'artista, che vuole così ricordare Aldo nel decimo anniversario della sua scomparsa. L'esposizione rimarrà aperta ad ingresso libero **fino al 23 ottobre 2016**, dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 19.30.

La mostra presenta una decina di opere risalenti agli anni '70, periodo in cui la pittura di Bresciani è incentrata sul rapporto uomo-macchina e sulla denuncia contro la sopraffazione del potere sull'individuo. Si tratta di un periodo intenso e particolarmente interessante nella produzione artistica del pittore, che diviene una figura di spicco nel panorama dell'arte locale.

Aldo Bresciani (1934-2006), autodidatta, comincia a dipingere nel 1950 ed espone per la prima volta in una mostra collettiva a Roma nel 1958. La sua prima personale risale al 1972, seguita da molte esposizioni, anche collettive, in Europa e negli Stati Uniti. Ha vissuto e dipinto a Brescia, Venezia, sul lago di Garda, oltre che in numerose nazioni europee. Agli inizi degli anni '80 ha gestito a Brescia, con la collaborazione della figlia Alessandra, la galleria Studio 80. Per maggiori informazioni si rimanda alla biografia in allegato.

Domenica **16 ottobre** alle ore 18.00 presso SpazioAref si terrà una conferenza dedicata all'artista, introdotta da Roberto Ferrari e con la partecipazione, tra gli altri, di Alessandra Bresciani. L'ingresso è libero, ma con prenotazione consigliata inviando una e-mail a info@aref-brescia.it o chiamando lo 030.3752369.

La condizione umana nelle opere degli anni '70 di Aldo Bresciani (1934-2006)

24 settembre | 23 ottobre 2016

Galleria di SpazioAref - Piazza Loggia 11/f

www.eref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

☎ 333.3499545 | 339.1000256

Inaugurazione

sabato 24 settembre | ore 18.00

Apertura

giovedì - domenica | ore 16.00 - 19.30

dove siamo



ALDO BRESCIANI (Prevalle 1934 - Brescia 2006)

Aldo Bresciani nasce a Prevalle (Bs) nel 1934 e muore a Brescia nel 2006. Studia in collegio a Celana (Bg), al Collegio Civico di Salò e al Collegio "Arici" di Brescia, dimostrando fin da giovane il suo interesse per l'arte e il disegno. Compie gli studi artistici da autodidatta.

Trasferitosi a Brescia inizia a dipingere nel 1950 e frequenta gli ambienti artistici della città dedicandosi alla sperimentazione pittorica. Nel 1957 apre uno studio nella cantina della casa dell'amico pittore Bruno Rinaldi, piccolo spazio che condivide con lui e altri giovani artisti. L'anno successivo il gruppo si sposta in un ambiente più ampio, un solaio posto in Vicolo del carro in centro città, per stabilirsi poi, agli inizi degli anni Sessanta, in via Solferino.

Negli anni Settanta si trasferisce a Venezia dove collabora con numerosi artisti; qui nasce la lunga amicizia con la gallerista Fiamma Vigo, di cui donerà i documenti all'Archivio di Stato di Firenze. La sua pittura in questi anni è incentrata sul rapporto uomo-macchina e sulla denuncia della sopraffazione del potere sull'individuo.

Dopo un viaggio nel 1973 in Spagna, dove accompagna Bruno Rinaldi impegnato in una mostra personale a Madrid, Bresciani stabilisce un rapporto duraturo con artisti e galleristi europei. L'artista inizia così ad essere conosciuto a livello internazionale.

Nel febbraio del 1980 inaugura lo Studio 80, che sarà attivo a Brescia per alcuni anni, rappresentando un'importante e innovativa galleria della città, in cui sono esposti i primi disegni del pittore Giorgio Bertelli, con il quale Bresciani ha collaborato intensamente. Studio 80 si occupa di giovani autori e di artisti legati soprattutto alla Nuova figurazione, fornendo loro un'opportunità espositiva.

Negli anni Ottanta e Novanta vive e lavora tra il lago di Garda e Parigi. In Francia si stabilisce sulla "Peniche", una chiatta da trasporto con la quale naviga lungo i fiumi francesi. Prosegue la sua produzione artistica caratterizzata, in questo periodo, da una serie di opere ottenute attraverso la detrazione del colore, dove il fondo nero viene scavato con colpi di pennello, per far emergere il disegno.

La sua ultima esposizione è a New York nel 2003, dopo di allora Bresciani decide di interrompere la sua attività espositiva e dagli anni 2000 si dedica quasi esclusivamente al disegno.